

- Riterrei utile attribuire al concetto di **modello di sviluppo sostenibili una valenza sia socio-ambientale sia economico-finanziaria**. in un sistema con scarsità di risorse disponibili (sia ambientali sia finanziarie), **l'eco-efficienza rappresenta una strategia gestionale con valenza sia ecologica, sia economico-finanziaria**. Tale strategia consente agli operatori economici di risparmiare risorse finanziarie riducendo nel contempo l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di un prodotto, di un servizio o di un processo produttivo.

Se la green economy sarà al servizio anche di chi è "in verde" (da un punto di vista finanziario), **facendo risparmiare il consumatore finale**, allora la crisi economica in cui stiamo vivendo potrà rappresentare veramente l'*umus* in cui **l'industria verde potrà "decolerà"**. In questi termini la finanza, intesa come ricchezza disponibile, può rivestire un ruolo attivo verso quegli ambiti della Green economy che risultano effettivamente **convenienti e vantaggiosi da un punto di vista finanziario** per il consumatore finale rispetto a settori tradizionali.

In tale direzione la Green Economy non rappresenterà uno stile di vita derivanti da scelte, per certi versi anche dogmatiche, da parte di un mercato di nicchia **ma potrà rappresentare la scelta più efficiente anche con riferimento al mercato di beni e servizi di largo consumo**.

- Maggiori sono i rischi reputazionali maggiore sarà il **premio al rischio che un operatore poco eco-efficiente dovrà pagare per accedere al credito in termini di spread finanziario**. Nella misura in cui l'eco-efficienza diventa elemento di selezione del mercato, le società che interpretano la sfida "ambientale" come opportunità strategica hanno maggiori probabilità di successo, diventando così **partners più affidabili, finanziariamente più stabili e quindi più interessanti per quegli investitori o finanziatori che perseguono una crescita stabile di lungo periodo** delle performance dei capitali e del risparmio investito.

Gli **operatori finanziari** dovranno pertanto **sviluppare competenze specifiche al fine di integrando** nel processo di valutazione tradizionali degli investimenti anche **le variabili di carattere ambientale** contribuendo in tale direzione a generare una **maggiore consapevolezza** collettiva e quindi generare un'aspirale virtuosa di **autoregolamentazione verso un impiego più eco-efficiente delle risorse da parte delle imprese stesse**.

- Nel momento in cui le esternalità negative derivanti da comportamenti non eco-efficienti vengono contemplate in un quadro regolamentare stringente e con possibili effetti retroattivi per gli operatori che non adottano pratiche eco-efficienti, **la mancata conformità a standard di qualità** può rappresentare un **rischio specifico reputazionale che può trasformarsi potenzialmente in una futura perdita finanziaria**.